

Genova / Colle Laffaro 18 Novembre 23/28-11-19

10415<sup>A</sup>



Ill<sup>mo</sup> Senatore

Negli anni passati a Roma, come insegnante di storia nelle R.R. scuole tecniche, mi proposi varie volte di venire a consultare la S. V. sui argomenti storici che a Lei sono noti come a nessun altro e specialmente dopo che la R. Società Romana di Storia Patria volle annoverarmi fra i suoi soci corrispondenti. Ma sopravvenuta la guerra e venuto infine il mio trasloco da Roma a Genova mi è sfuggita in gran tempo l'occasione desiderata. Conoscendo la gentilezza della S. V. pari alla squisita dottrina mi permetto di chiederle notizie su due argomenti di studi che mi son proposti di volgere come meglio lo consentiranno le condizioni fatte a un insegnante di scuole medie.  
1= Testimonianze storico-letterarie epistolari, scritte

PIAGI

private poesie storiche che parlino di quel confuso e tormentoso presentimento che gli Italiani, principi e privati, provavano vivamente alla vigilia della calata di Carlo VIII e della servitù d'Italia ai primi tempi dell'uso moderno. Il dolore e l'ansia che inspirarono le predizioni del Savonarola non sono soltanto del frate ma, mi sembra, di tutta la sua generazione che rovinava sapendo di rovinare e soffrendo di non poter evitare i mali che incombevano alla patria nostra.

2 - Da anni sto raccogliendo materiali e risultati di osservazioni per uno studio sintetico sul carattere politico (italiano) del papato nel periodo della contro-riforma. Hanno già scritto il Ranke, il Barcellotti, il Macaulay, il Gregorovius e ci son collezioni importantissime come i Neukatiberichte; ma le monografie speciali difettano e a Roma le ricerche sarebbero certe-

più agevoli fra il poco noto e l'inedito.

A Genova mancano le opere più notevoli, e pur troppo cercai invano la magistrale opera della S. V. Hlma sul Machiavelli. Devo perciò limitarmi al 1<sup>o</sup> volume da me acquistato da tempo, pur sapendo che il 2<sup>o</sup> comprende saggi importantissimi sul problema religioso nel '500. I prestiti non sono agevoli; l'affitto non facile; e però mi fu animo di ricorrere alla squisita gentilezza della S. V. Hlma perché voglia congiacersi di giovarmi del suo prezioso consiglio e delle sue notevoli informazioni.

Rogho la S. V. Hlma gradire, con i più vivi ringraziamenti, l'espressione del mio deferito e rispettoso ossequio.

Della S. V. Hlma Des<sup>ta</sup> Prof. Paolo Negri  
del R. Istituto tecnico naucleo